

Rassegna del 03/01/2019

Nazione Pontedera	Occhio alla spesa - Il prezzo della... Tradizione - I conti in tasca in un «virtuale» carrello della spesa a chilometri zero le previsioni per l'anno appena iniziato	Baroni Carlo	1
Nazione Pontedera	Metal detector per entrare in discoteca al Boccaccio	...	7
Tirreno Pontedera-Empoli	Metal detector in discoteca per scoprire coltelli e spray	S.C.	13
Comunicazione agli Abbonati	Comunicazione agli abbonati	...	19
Tirreno Pontedera-Empoli	Inventa un visore di realtà virtuale per allenare i tennisti - Inventa un visore virtuale per far allenare i tennisti «Ora il mio sogno è realtà»	Silvi Tommaso	25
Nazione Pisa	Cascina e Atletico Cenaia ok. Ma l'Urbino Taccola zoppica	...	31
Nazione Pontedera	RAGAZZI A TUTTO GAS Cascina e Atletico Cenaia ok Ma l'Urbino Taccola zoppica	...	37



Fra rincari previsti
e ribassi a sorpresa
I conti in tasca
ai nostri prodotti
tipici per il 2019

OCCHIO ALLA SPESA

Alle pagine 12 e 13

IL PREZZO DELLA... TRADIZIONE IL BORSINO DEI NOSTRI PRODOTTI TIPICI

I CONTI IN TASCA IN UN «VIRTUALE» CARRELLO
DELLA SPESA A CHILOMETRI ZERO
LE PREVISIONI PER L'ANNO APPENA INIZIATO

L'ANALISI DI BERTI

«In agricoltura domanda
e offerta ormai percorrono
strade separate...»

di CARLO BARONI

I **PREZZI** dei prodotti di largo consumo (il cosiddetto carrello della spesa) sembra destinato a salire. Si parla di beni ad alta frequenza di acquisto e quindi, in prima battuta ci sono i prodotti alimentari, insieme a servizi, carburante, ristorazione e moda. Quello che sarà il 2019 è sotto osservazione delle varie categorie e dei comparsi che dovranno fare i conti, appunto, con maggiori au-

menti dei costi.

Ma secondo le ultime rilevazioni, indipendentemente da quello che sarà, la tendenza al rialzo c'è già stata: sono stati registrati in aumento i prezzi dei prodotti alimentari con rincari che vanno dal +6,3% del vino al +4,1% della pasta fino all'aumento del 4% per le verdure. Ma cosa accadrà se dovesse esserci un'impennata dei costi?

Quanto e come questi si tradurranno in maggior peso nelle nostre tasche? Ovviamente, qui, diamo uno sguardo alla produttività della nostra terra, a quelle che sono le sue specificità e la sua presenza sul mercato, sia questo nazionale o locale. E quanto si parla

di carrello, il primo pensiero va ai generi alimentari.

«**CI SARANNO** alcune ripercussioni – dice Stefano Berti, direttore della Confederazione Italiana Agricoltori della Provincia di Pisa –. Ma non siamo in grado di decifrarle ora, perché non sono più



gli agricoltori a fare il prezzo delle proprie produzioni: domanda e offerta hanno strade diverse». Aumenti scontati? «Non sempre e non sempre però un eventuale calo nasconde positività, specie a medio termine – aggiunge –. Basta guardare quello che sta accadendo sul formaggio con caseifici che hanno disdetto contratti già in essere per ricontrattare il prezzo del latte, naturalmente al ribasso. Poi abbiamo la zootecnia, altro esempio dove i costi superano di gran lunga i ricavi: tutto quello che si aggiungerà d'ora in poi non potrà che aggravare il comparto. E' chiaro che comunque, restando forte la convenienza qualità-prezzo sulla filiera corta, un altro giro di vite su carburanti, assicurazione, gas ed energia elettrica non potrà che portare ritocchi dei prezzi. Magari non importanti, ma la previsione è di aumenti in alcuni segmenti».

Il manifatturiero pelle e cuoio sentirà anch'esso il peso di bollette più salate e rifornimenti più costosi: ma l'altissima qualità della produzione, la vocazione alla moda e all'export lo mettono al riparo da ripercussioni negative. Ci saranno semmai ritocchi, nella produzione locale, per quello che sarà il mercato del «finito» (borse, scarpe e piccola pelletteria) destinate al mercato locale.



CHI SALE E CHI SCENDE

Saranno più cari

Carne
 Pomodori
 Zucchine
 Sale
 Vino

Cosa resta invariato

Il resto
 della frutta
 e verdura
 a chilometro zero

Cosa costerà meno

Il formaggio

«Pomodori e zucchine più care Ma non ci saranno altri balzelli»



AUMENTO dei servizi e ortofrutta: al banco della spesa i rincari non si vedranno, specie nella filiera corta. Lo dice Francesca Cupelli, agricoltore del sanminiatese ed esponente di Cia Pisa: «Nel nostro settore, ormai pratica consolidata, è l'agricoltore a caricarsi sulle spalle ogni giro di vite che riguarda energia elettrica, carburanti e costi assicurativi – dice –. Il comparto non può permettersi di perdere competitività e quote di mercato». «Semmai, ovviamente – aggiunge – e dopo aver valutato l'entità dei rincari, alcuni aumenti ci saranno per i prodotti così detti 'anticipati' e che richiedono il trattamento in serra: come, ad esempio, pomodori e zucchine». I prezzi di frutta e verdura è da tempo, secondo gli agricoltori, che non subiscono rincari. Anzi, negli ultimi 8 anni sono rimasti stabili.

FRUTTA E VERDURA



Francesca Cupelli,
 agricoltore
 esponente
 di Cia Pisa

«Costi di produzioni più salati Ma il nostro agnello è sano»

2

E' IL PRESIDENTE del Consorzio dell'agnello pomarancino Luigi Piccicuto a tracciare un bilancio su questa particolare razza a ridotta diffusione ed è presidio Slow Food. «E' una carne di grande qualità e locale: gli animali vengono allevati e macellati nel raggio di 50 chilometri seguendo un preciso disciplinare e con la completa tracciabilità – spiega l'allevatore – Per questo il nostro prodotto di nicchia costa il 30 per cento in più degli altri agnelli. Poiché aumentano i costi di produzione, probabilmente nel 2019 rincareremo il prezzo di vendita al consumatore che ora è di 5,5 euro al chilo a peso vivo e 12 euro al chilo in macellerie e ristoranti. Il problema è competere con gli altri tipi di ovini in commercio che al supermarket troviamo anche 6 euro al chilo. Noi ci rivolgiamo ai consumatori: il nostro prodotto è sano e partigiano».

LA CARNE



Luigi Piccicuto,
presidente consorzio
agnello
pomarancino

3

Strade gelate ed energia elettrica alle stelle Così il nostro «oro bianco» rischia di costare di più

SARANNO due i fattori che potrebbero incidere sul prezzo del sale più puro d'Italia, l'«oro bianco» di Saline di Volterra: il gelo (e quindi l'aumento esponenziale delle richieste di materia prima per rendere praticabili le strade) e l'impennata europea prevista per l'energia elettrica. «Troppo presto per quantificare gli aumenti in vista – ci spiega Marco Locatelli, direttore della fabbrica del sale della Valdicecina – il rischio più grosso sono le gelate, che ovviamente farebbero mancare le scorte di sale, dirottate sulla viabilità». Locatelli, che con la famiglia ha rilevato la fabbrica nel 2014, spiega inoltre che «gli aumenti dell'energia elettrica a livello europeo costituiranno un fattore che determinerà il prezzo del sale, e non in positivo. Quantificare il possibile aumento, al momento, è difficile, ma possiamo azzardare un 5%». Le richieste del sale (dopo anni durissimi per la fabbrica), intanto aumentano: la Locatelli, nel corso del 2019, dovrebbe veleggiare verso un incremento della propria produzione.

IL SALE

Le case a picco Quotazioni in diminuzione

4

GLI IMMOBILI

IL MATTONI continua a perdere peso. Anche se le compravendite segnalano una ripresa. I dati, aggiornati, del borsino delle case non lasciano dubbi. Nel mese di dicembre per gli immobili residenziali in vendita a Pontedera sono stati richiesti in media 1.555 euro per metro quadro, contro i 1.680 euro registrati il mese di dicembre 2017 (con una diminuzione del 7,42% in un anno). Nel corso degli ultimi 24 mesi, il prezzo richiesto all'interno del comune di Pontedera ha raggiunto il suo massimo nel mese di gennaio 2017, con un valore di 1.720 al metro quadro. Sulla stessa lunghezza d'onda il quadro nell'altra grande realtà della Valdera, Ponsacco. Qui siamo 1.449 euro per metro quadro, contro i 1.574 registrati un anno fa (con una diminuzione del 7,97% in un anno). Situazione simile a Calcinaia: le quotazioni segnano 1.799 per metro quadro, contro i 1.942 euro di dodici mesi fa, quindi una diminuzione del 7,38% in un anno. Le vendite, dopo una lunga fase di stallo a fasi alterne, è però in ripresa: a trainare è principalmente il calo dei prezzi ed il mercato dell'usato. Dal punto di vista immobiliare le zone più importanti sono: La Rotta, Santa Lucia, La Borra, Il Romito, Pardossi, Treggiaia, La Bianca, Montecastello. La zona più presente negli annunci immobiliari è La Rotta.



5

Piccoli «ritocchi» anche per il portafoglio Il nettare delle nostre colline piace in Usa

IL VINO

IL VINO è un pezzo forte della filiera della Valdera. Un settore in forte crescita e che sta conquistando di anno in anno nuove fette di mercato. Una realtà fatta anche di piccole aziende locali, praticamente a conduzione familiare, che hanno un proprio mercato di nicchia che poco risente delle fibrillazioni dell'economia. Poi ci sono le aziende strutturate ed importanti, fortemente vocate all'export: qui il rincaro di servizi come luce, gas e trasporti si farà sentire, ma la competitività si sposta su un terreno internazionale dove la differenza e il tratto distintivo sono l'alta qualità e il Made in Italy. Anche la Cina, ad esempio, è diventata un interlocutore importante per il vino pisano, insieme agli Stati Uniti e all'Asia. Qualche aumento è stato già registrato dai produttori nell'annata che si è appena conclusa e ulteriori ritocchi potrebbero arrivare alla luce di nuove tariffe, specie di carburanti e gas.



Piero Maccanti,
direttore
Associazione
Concianti

6

Maccanti: «Gli aumenti? Possibili Guardiamo alla qualità non al portafoglio»

IL 2019 dei rincari avrà ripercussioni su quello che è uno dei motori principali dell'economia del territorio come il conciario? «Indubbiamente – spiega Piero Maccanti, direttore dell'Associazione Concianti di Santa Croce – potrebbe anche esserci un aumento dei costi delle pelli che escono dalle nostre aziende: tutto da valutare, nel caso. Ma l'unicità del nostro prodotto e l'alta qualità sono i motori della competitività, non certo il prezzo». «Da tantissimo tempo, ormai, i nostri costi e di nostri prezzi sono lontani da quelli di altri Paesi esteri – aggiunge –. Certamente potrebbero pesare sulle aziende i maggiori costi soprattutto di energia elettrica, gas e carburante. Il problema della concorrenza semmai è tra aziende italiane e dello stesso settore: ma se i rincari arrivano saranno per tutti».

LA PELLE

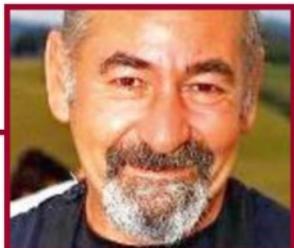
7

Il pecorino Dop delle Balze volterrane «Puntiamo ad abbassare i prezzi. Serve positività»

UN FINE anno turbolento, scandito dalle disdette del latte da parte dei colossi Granarolo e Alival, che ha rischiato di mandare in tilt il comparto che produce il pecorino Dop delle Balze Volterrane: adesso che i nuvoloni si sono schiariti, grazie a un massiccio lavoro dei consorzi e della Regione che ha evitato il baratro per tanti produttori, si guarda al domani con più fiducia. «I prezzi? Non aumenteranno

– annuncia Giovanni Cannas, imprenditore del consorzio del Pecorino Dop – anzi, verranno attuate politiche di contenimento per costi e prezzi. Dobbiamo in primis dare speranza al comparto e ai nostri allevatori: per questo, nel corso del 2019, partiremo con una campagna promozionale per diffondere, in maniera sempre più capillare, un prodotto unico delle nostre zone ma ancora relegato a un mercato di nicchia. Ognuno dovrà fare la propria parte. Mi riferisco ai consumatori, ma anche agli addetti ai lavori del sistema turistico».

IL FORMAGGIO



Giovanni Cannas,
imprenditore del consorzio
del Pecorino Dop

8

«Un anno senza variazioni Poi dipenderà dal tempo...»

UN ALTRO dei prodotti tipici della zona zona è sicuramente l'olio che ha vissuto negli ultimi anni fasi alterne e anche difficili. Ma qui i rincari previsti o già sicuri non avranno granché peso. «L'olio è più regolato dalla stagione, dal meteo, dall'abbondanza della raccolta – spiega Francesco Elter, imprenditore olivicolo della Valdera –. Anche quello che è accaduto sul Serra, per esempio, potrà avere un peso sul mercato del prossimo anno». «Magari maggiori costi possono incidere sul prezzo quando si affermano nuove certificazioni – conclude –. Quest'anno l'annata è stata stabile nel pisano».

Francesco Elter,
imprenditore
olivicolo della
Valdera



L'OLIO



Un cartello «Affittasi» nel centro di Pontedera



La vendemmia sulle colline. Il vino prodotto nelle nostre zone è molto apprezzato anche all'estero

CALCINAIA

**Metal detector
 per entrare
 in discoteca
 al Boccaccio**

IN DISCOTECA come in aeroporto. Uno dei locali più famosi della Valdera, il Boccaccio al centro Torretta White di Calcinaia, ha introdotto nuovi dispositivi di sicurezza: dei metal detector all'ingresso. Un dispositivo di sicurezza che ha già fatto il suo debutto nelle ultime due serate della discoteca, compresa la festa per l'ultimo dell'anno, scelta da centinaia e centinaia di ragazzi. Uno strumento con il quale si scrutano tasche e borse alla ricerca di possibili minacce al divertimento e alla sicurezza dei frequentatori del locale. Bandite dal «naso» elettronico anche le bombolette spray al peperoncino, oggetto di dibattito soprattutto dopo i tristi fatti accaduti alla discoteca Lanterna Azzurra di Corinaldo, dove proprio l'utilizzo scriteriato dell'urticante ha provocato il panico e la calca in cui sono morte sei persone, di cui cinque minorenni. Un aggiornamento in fatto di sicurezza così come richiesto dai tempi.



La discoteca ha chiesto il permesso in Questura



Metal detector in discoteca per scoprire coltelli e spray

La novità è stata sperimentata la notte di San Silvestro al Centro Torretta White
Gli strumenti usati dal personale del Boccaccio su autorizzazione del prefetto

CALCINAIA. Il primo a partire, in provincia di Pisa, è il Centro Torretta White. È probabile che anche altri gestori di discoteche ricorreranno all'uso del metal detector all'ingresso dei locali con il solo scopo di aumentare la sicurezza. La notte di San Silvestro, a tre ingressi diversi del Boccaccio e delle discoteche dello stesso complesso, sono arrivati i controlli con il nuovo dispositivo, una sorta di racchetta, come quelle che vengono usate negli aeroporti ma anche durante concerti e manifestazioni di piazza.

L'apparecchio è in grado di rilevare se nelle borse e nelle tasche dei clienti ci sono coltelli e armi. Oppure se qualcuno tenta di portare in discoteca le sempre più temute bombolette al peperoncino, insomma gli spray urticanti. La novità non è sfuggita ai clienti del Boccaccio, dove peraltro la notte di San Silvestro si sono ritrovati in migliaia per salutare l'arrivo del nuovo anno con lo spettacolo del Circo de Boca.

Un modo in più, dunque, per dare sicurezza agli avventori, hanno spiegato dal locale. Si cerca con più sistemi, oltre che con il personale della sicurezza, di arginare i rischi ed evitare che tragedie come

quella accaduta di recente a Corinaldo, in provincia di Ancona, non si ripetano.

Sono già due le serate, oltre a quella del veglione di Capodanno, in cui è entrato in funzione il metal detector. La direzione del Boccaccio ne ha acquistati tre che vengono usati dal personale dello staff, munito di autorizzazione della prefettura e in accordo con la questura di Pisa.

In un primo momento i clienti sono rimasti sorpresi e stupiti, ma subito dopo hanno capito che è un importante contributo alla tranquillità dei frequentatori della discoteca. «I controlli alla porta aumenteranno la sicurezza di tutti», è il commento di un genitore. E la privacy dei clienti dei locali sarà garantita dal fatto che gli addetti alla sicurezza seguono un adeguato protocollo.

Da tempo le prefetture di varie città valutano la possibilità di consentire ai gestori dei locali l'uso del metal detector. Come spesso capita, ci si preoccupa di dare indicazioni al personale su come debba comportarsi nel caso qualcuno, in nome della riservatezza, si rifiuti di essere controllato.

I metal detector acquistati

per la discoteca di Calcinaia, che tra l'altro ha sottoscritto la convenzione con la prefettura per aumentare la sicurezza, individuano anche eventuali bombolette spray al peperoncino, che sono in vendita, anche su internet. Ma, come detto, senza l'autorizzazione di prefettura e questura non possono essere usati. Della novità finalizzata alla prevenzione sono stati informati anche i carabinieri.

All'estero e nelle città della Lombardia e della Riviera Romagnola lo stesso dispositivo ha fatto il suo ingresso da tempo. I gestori delle discoteche della provincia, Centro Torretta White compreso, da circa due anni hanno firmato con la prefettura un protocollo che mira appunto a migliorare le condizioni di sicurezza. L'accordo si pone quale obiettivo quello di dare vita ad un più avanzato sistema di relazioni tra gli operatori del settore e le forze dell'ordine, secondo quanto sollecitato dal ministero dell'Interno. Tutto questo comporta investimenti non solo per la formazione dei buttafuori, ma anche nella videosorveglianza e ora nei dispositivi adatti a individuare la presenza di metalli. -

S. C.





Due momenti della notte di San Silvestro al Boccaccio Club a Calcinaià dove sono accorse migliaia di persone (le immagini sono state fornite dal locale). Nella foto piccola a destra: uno dei metal detector come quelli che sono stati acquistati dal locale per aumentare la sicurezza dei clienti. L'uso di questi strumenti, in dotazione al personale della discoteca, è possibile solo con l'autorizzazione della prefettura e in accordo con la questura

RASSEGNA STAMPA DEL 03/01/2019

Gentile Cliente,

La informiamo che oggi le seguenti testate non sono state lavorate correttamente a causa della non reperibilità dell'edizione NAZIONALE

Voce di Mantova





Inventa un visore virtuale per far allenare i tennisti

«Ora il mio sogno è realtà»

Gioele Salvadori, laureato in scienze motorie, ha creato con un'azienda di Cecina una strumentazione tecnologica che è in uso ad alcune promesse della racchetta

CAPANNOI. Solo. Con una racchetta tra le mani. A guardia di un campo largo quasi otto metri e lungo quasi dodici. Dall'altra parte della rete arriva sparata una pallina. Una frazione di secondo per intuirne la traiettoria, colpirla e darle una direzione capace di mettere in difficoltà l'avversario. Il tennis non è uno sport per chi ama soffermarsi a pensare. Lucidità, fermezza e un pizzico di fantasia sono gli ingredienti che fanno un campione. E tutti e tre possono essere allenati. Come? Con una maschera in grado di far compiere un viaggio in una realtà virtuale. Perché oltre alla tecnica, deve essere affinata anche la mente del tennista.

Ne è convinto **Gioele Salvadori**, 27enne di Capannoli laureato in scienze motorie all'università di Pisa e specializzato in scienze e tecniche dell'attività sportiva all'ateneo di Bologna. Dopo molti sacrifici e giornate intere passate a studiare il profilo psicologico dell'atleta in generale, oltre a una serie di applicazioni tecnologiche, da poche settimane il sogno di Gioele è diventato realtà.

«Ho inventato un software che utilizza la realtà virtuale per prendere decisioni in poco tempo», racconta mentre stringe tra le mani il frutto delle sue fatiche. L'allenamento per tennisti 2.0 funziona così: l'atleta indossa il visore e viene proiettato in un campo da tennis tridimensionale, con tanto di racchetta e una serie di palline da colpire. «Ci sono vari protocolli di allenamento – prosegue Salvadori – ognuno studiato per stimolare una determinata caratteristica del giocatore. Per esempio, c'è un programma in cui, a un certo punto, il giocatore vede apparire l'immagine di un avversario dalla parte opposta del campo. A seconda della posizione del corpo della figura virtuale, chi si sta allenando deve decidere velocemente come colpire la pallina e dove indirizzarla per far sì che il colpo sia vincente».

Può sembrare quasi un gioco, ma in realtà è molto di più. Si tratta di una rivoluzione sportiva a sfondo tecnologico, qualcosa che può andare a integrare la preparazione tradizionale dei tennisti. La creazione di Gioele Salva-

dori, sviluppata dall'azienda Marte5 di Cecina, è disponibile all'interno della palestra Moving Health Lab di Fornacette, ma è facilmente trasportabile. La strumentazione, infatti, consiste in un pc, un visore, un joystick e due telecamere a infrarossi.

Nei primi giorni di attività, l'allenamento virtuale ha già stregato **Federica Di Lupo**, tennista della Tennis Academy del Circolo Tennis Pontedera, e **Noemi Basiletti**, campionessa italiana 2018 della categoria Under 12, allenata da **Roberto Catalucci**.

Oggi Gioele sorride e festeggia, ma non dimentica i momenti più duri: «Ho investito circa 20mila euro nel mio progetto, mettendo da parte i soldi poco alla volta, come una formichina. Sono stato un anno e mezzo in Era-



smus ad Amsterdam e lì ho preso parte a molti convegni e incontri sul tema delle capacità mentali degli sportivi e sui metodi di allenamento delle loro sfumature psicologiche. A volte ho avuto paura di non farcela, ma poi ho sempre trovato la forza e gli stimoli per credere nella mia idea e portarla avanti, fino a quando non è diventata realtà».

Prendere la scelta giusta. In pochi secondi e con un bel po' di fatica nelle gambe. «Si può, non è impossibile – conclude Gioele Salvadori – basta allenarsi a farlo».

Tommaso Silvi



Da sinistra: Roberto Catalucci, Noemi Basiletti, Gioele Salvadori e Jacopo Del Grande (quest'ultimo della palestra Moving Health Lab)



L'invenzione di Gioele Salvadori



Salvadori mostra la sua strumentazione



La tennista Federica Di Lupo prova il visore virtuale



Gioele Salvadori con Federica Di Lupo



Il giovane di Capannoli prova il visore virtuale

RAGAZZI A TUTTO GAS

Cascina e Atletico Cenaia ok

Ma l'Urbino Taccola zoppica

Calcio giovanile Risultati a livello nazionale, regionale e locale. Il bilancio 2018

NUOVO anno e seconda parte di stagione per il calcio giovanile pisano. A livello nazionale, nella Juniores il Ponsacco ha chiuso il 2018 all'ottavo posto in classifica, mentre il Tuttocuoio è ultimo. A livello regionale risultati alterni per le nostre compagini. Nella Juniores Regionale Elite bene il Cascina e l'Atletico Cenaia, male l'Urbino Taccola penultimo in classifica. Negli altri gironi, Migliarino Vecchiano e Forcoli Valdera sono quarti in classifica dopo un'eccellente prima parte di stagione.

Negli Allievi Regionali nessuna pisana lotta per vincere il campionato: nell'Elite buona stagione del Forcoli Valdera a +9 sulla salvezza. Negli altri gironi campionato tranquillo per il Ponsacco, il Pisa Ovest e la Bellaria Cappuccini, mentre stanno lottando per non retrocedere l'Oltrera, ma soprattutto le Colline Pisane nel girone B ed il Navacchio Zambra nel girone D.

NEGLI ALLIEVI B regionali tran-

quilla metà classifica per il Navacchio Zambra (+11). Nei Giovanissimi regionali lo stesso Navacchio Zambra può vantare un buon margine sulla zona retrocessione, mentre negli altri gironi a parte la Bellaria Cappuccini seconda ed il Forcoli Valdera a metà classifica, sono in piena lotta retrocessione Stella Rossa, Fornacette ed Oltrera. Durante le festività c'è stato un inedito valzer di direttori sportivi: Stefano Ciardelli ha interrotto il suo rapporto con il Navacchio Zambra ed è approdato al Fornacette Casarosa, mentre a Pontedera si sono divise le strade dell'Oltrera e di Luca Trevisan: quest'ultimo è andato al posto di Ciardelli al Navacchio Zambra. Scelte discutibili a metà stagione, ma già ufficializzate da tutte le parti interessate.

A LIVELLO locale, nella categoria Juniores volano il Calci nel girone pisano ed il Pisa Ovest in quello lucchese squadre guidate da due ex nerazzurri. I calcesani di

Cristian Biancone hanno tre punti di vantaggio sulla Stella Rossa, mentre i ragazzi di Stefano Garuti vantano una lunghezza sul Castelnuovo Garfagnana. Negli Allievi grande lotta tra il San Giuliano (40 punti e miglior attacco) ed il Cascina (36 punti e miglior difesa).

NEGLI ALLIEVI B di merito il Forcoli viaggia a punteggio pieno verso il titolo, seguito da Bellaria, Oltrera e Colline Pisane, più staccate Cascina e Calci. Nei Giovanissimi il Pisa Ovest domina a punteggio pieno il girone lucchese con 12 vittorie in altrettante partite, mentre nel girone pisano comanda il Ponsacco dell'ex nerazzurro Emiliano Niccolini con 37 punti su 39 tallonato da un eccellente Migliarino Vecchiano (34). Nei Giovanissimi B si sono qualificate per il merito Zambra, Atletico Cascina, Bellaria Cappuccini, Calci, Forcoli Valdera, Fratres Perignano, Valdicecina, Oltrera, Pisa Ovest, Ponsacco, Romaiano, Colline Pisane, San Giuliano e Scintilla.





CAMBIO

Luca Trevisan al Navacchio Zambra

SUCCESSO

Giovanissimi: nel girone pisano comanda il Ponsacco dell'ex nerazzurro Emiliano Niccolini (nella foto sopra) con 37 punti su 39

RAGAZZI A TUTTO GAS

Cascina e Atletico Cenaia ok

Ma l'Urbino Taccola zoppica

Calcio giovanile Risultati a livello nazionale, regionale e locale. Il bilancio 2018

NUOVO anno e seconda parte di stagione per il calcio giovanile pisano. A livello nazionale, nella Juniores il Ponsacco ha chiuso il 2018 all'ottavo posto in classifica, mentre il Tuttocuoio è ultimo. A livello regionale risultati alterni per le nostre compagini. Nella Juniores Regionale Elite bene il Cascina e l'Atletico Cenaia, male l'Urbino Taccola penultimo in classifica. Negli altri gironi, Migliarino Vecchiano e Forcoli Valdera sono quarti in classifica dopo un'eccellente prima parte di stagione.

Negli Allievi Regionali nessuna pisana lotta per vincere il campionato: nell'Elite buona stagione del Forcoli Valdera a +9 sulla salvezza. Negli altri gironi campionato tranquillo per il Ponsacco, il Pisa Ovest e la Bellaria Cappuccini, mentre stanno lottando per non retrocedere l'Oltrera, ma soprattutto le Colline Pisane nel girone B ed il Navacchio Zambra nel girone D.

NEGLI ALLIEVI B regionali tran-

quilla metà classifica per il Navacchio Zambra (+11). Nei Giovanissimi regionali lo stesso Navacchio Zambra può vantare un buon margine sulla zona retrocessione, mentre negli altri gironi a parte la Bellaria Cappuccini seconda ed il Forcoli Valdera a metà classifica, sono in piena lotta retrocessione Stella Rossa, Fornacette ed Oltrera. Durante le festività c'è stato un inedito valzer di direttori sportivi: Stefano Ciardelli ha interrotto il suo rapporto con il Navacchio Zambra ed è approdato al Fornacette Casarosa, mentre a Pontedera si sono divise le strade dell'Oltrera e di Luca Trevisan: quest'ultimo è andato al posto di Ciardelli al Navacchio Zambra. Scelte discutibili a metà stagione, ma già ufficializzate da tutte le parti interessate.

A LIVELLO locale, nella categoria Juniores volano il Calci nel girone pisano ed il Pisa Ovest in quello lucchese squadre guidate da due ex nerazzurri. I calcesani di

Cristian Biancone hanno tre punti di vantaggio sulla Stella Rossa, mentre i ragazzi di Stefano Garuti vantano una lunghezza sul Castelnovo Garfagnana. Negli Allievi grande lotta tra il San Giuliano (40 punti e miglior attacco) ed il Cascina (36 punti e miglior difesa).

NEGLI ALLIEVI B di merito il Forcoli viaggia a punteggio pieno verso il titolo, seguito da Bellaria, Oltrera e Colline Pisane, più staccate Cascina e Calci. Nei Giovanissimi il Pisa Ovest domina a punteggio pieno il girone lucchese con 12 vittorie in altrettante partite, mentre nel girone pisano comanda il Ponsacco dell'ex nerazzurro Emiliano Niccolini con 37 punti su 39 tallonato da un eccellente Migliarino Vecchiano (34). Nei Giovanissimi B si sono qualificate per il merito Zambra, Atletico Cascina, Bellaria Cappuccini, Calci, Forcoli Valdera, Fratres Perignano, Valdicecina, Oltrera, Pisa Ovest, Ponsacco, Romaiano, Colline Pisane, San Giuliano e Scintilla.

Il notiziario Novità sotto l'albero

Inedito valzer di direttori sportivi

NUOVO anno e seconda parte di stagione per il calcio giovanile pisano. Tempo di bilanci e di novità, alcune davvero impreviste. Durante le festività c'è stato un inedito valzer di direttori sportivi: Stefano Ciardelli ha interrotto il suo rapporto con il Navacchio Zambra ed è approdato al Fornacette Casarosa, mentre a Pontedera si sono divise le strade dell'Oltrera e di Luca Trevisan: quest'ultimo è andato al posto di Ciardelli al Navacchio Zambra. Scelte discutibili a metà stagione, ma già ufficializzate da tutte le parti interessate.





CAMBIO
Luca Trevisan al Navacchio Zambra

SUCCESSO

Giovanissimi: nel girone pisano comanda il Ponsacco dell'ex nerazzurro Emiliano Niccolini (nella foto sopra) con 37 punti su 39